SANITA' LAZIO: PRIMARIE NEL LAZIO, PRIORITA' POTENZIARE PRONTO SOCCORSO E MENO CONSULENZE = 800 ACCESSI AL SITO FIALS

Roma, 22 ott. (Adnkronos Salute) - Potenziare i pronto soccorso, abbattere le liste d'attesa e ridurre drasticamente le consulenze nelle aziende sanitarie. Sono le priorità della sanità laziale indicate dalla Fials, anche alla luce dei primi risultati emersi dall'iniziativa denominata 'Primarie della sanità', proposta sul sito portale della Fials Confsal del Lazio. Nei primi tre giorni sono stati registrati oltre 800 accessi. "Ogni cittadino - spiega il segretario regionale della Fials Confsal, Gianni Romano - esprimendo la propria valutazione sul servizio assistenziale si sta sentendo partecipe del proprio territorio per contribuire alla messa a punto di un sistema interattivo che può solo migliorare l'offerta sanitaria già presente. Questa è la prima iniziativa che stiamo cercando di sperimentare in rete così come nelle varie strutture sanitarie con dei semplici volantini che dovranno essere imbucati in appositi raccoglitori".

"Le abbiamo intitolate 'Primarie' - prosegue Romano - perché anche in questo caso ci sarà l'elezione diretta del servizio che maggiormente serve al Lazio per un percorso di cura e di salute che invece sembra mancare. Le politiche sanitarie della Regione in cinque anni hanno dato risposte inconsulte depauperando l'offerta sanitaria pubblica e inducendo i cittadini a rivolgersi al privato sempre più spesso o in casi meno estremi a prestazioni in regime di intra-moenia. Analogamente il taglio dei posti letto e la chiusura di alcuni ospedali di riferimento importante ha fatto sì che si assistesse alla proliferazione delle liste d'attesa per i ricoveri o a file interminabili nei Pronto soccorsi. Su questa base - conclude Romano - è nato l'elenco delle priorità sulle quali potersi esprimere".

Eccole: posti letto adeguati alle esigenze del territorio e non alla densità abitativa, potenziamento dei reparti di emergenza e Pronto soccorso, abbattimento entro i termini dettati dalla legge delle liste d'attesa per le prestazioni diagnostiche e specialistiche, abbattimento entro i termini dettati dalla legge delle liste d'attesa per le prestazioni chirurgiche ospedaliere e in day surgery, ampliamento e potenziamento del servizio di prenotazione ReCup per tutte le strutture ambulatoriali e ospedaliere pubbliche, drastica riduzione delle consulenze non sanitarie per Asl, ospedali e policlinici, allestimento reparto di continuità assistenziale in tutti i distretti sanitari per la post degenza, turnazioni di 12 ore al giorno per i medici di famiglia 7 giorni su 7, servizio di prenotazione prioritaria per l'accesso alle prestazioni cliniche diretto ad anziani, disabili e malati cronici fornito dai medici di famiglia, professionalità adeguate per la cura dei malati in regime domiciliare.

(Com-Sof/Adnkronos Salute)
22-OTT-09 17:42